



## CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura – Anno 2021

Trento, 21 aprile 2021  
prot. n. 1482/2.10-2021-9 Cons.reg.

Al Presidente  
del Consiglio regionale  
S e d e

### **MOZIONE N. 31/XVI GARANTIRE L'ACCESSO AI VACCINI IN TUTTO IL MONDO NON È SOLO UNA QUESTIONE DI EQUITÀ, MA ANCHE DI SALUTE PUBBLICA GLOBALE**

La prima fase della campagna vaccinale in corso ha escluso di fatto la maggior parte dei paesi a medio e basso reddito: il 75% dei vaccini è stato somministrato in soli 10 paesi del mondo, mentre molti paesi non hanno ricevuto una sola dose. Con la sospensione dei brevetti e degli altri diritti di proprietà intellettuale, molti paesi del mondo, con competenze e tecnologia per produrre localmente vaccini contro il Covid-19, potrebbero aumentare la produzione e rendere così più rapida la loro somministrazione.

Ad oggi, la proposta di sospensione è sostenuta da centinaia di organizzazioni della società civile in tutto il mondo ed è stata accolta con favore da numerose organizzazioni internazionali tra cui l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), il Programma delle Nazioni Unite per l'HIV e l'AIDS (UNAIDS), la Drugs for Neglected Diseases Initiative (DNDi), South Centre, Unitaid e Third World Network.

Recentemente, oltre 115 membri del Parlamento europeo hanno sollecitato la Commissione europea e il Consiglio europeo a non opporsi alla proposta di sospensione dei brevetti.

Più di 100 leader, ex capi di Stato e di Governo, premi Nobel e attori hanno firmato un appello, promosso dal premio Nobel per la Pace Muhammad Yunus, affinché “governi, fondazioni, filantropi e imprese sociali si facciano avanti per produrre e distribuire i vaccini in tutto il mondo gratuitamente”.

“Invitiamo tutte le entità sociali, politiche e sanitarie a riaffermare la nostra responsabilità collettiva per la protezione di tutte le persone vulnerabili legate a povertà, discriminazione, genere, malattia, perdita di autonomia o funzionalità o età.”.

I firmatari infine esortano l'Organizzazione Mondiale della Sanità a progettare un piano d'azione mondiale per il vaccino Covid-19. Facciamo appello a loro per istituire un comitato internazionale responsabile del monitoraggio della ricerca sui vaccini e per garantire la parità di accesso al vaccino per tutti i paesi e tutte le persone entro un periodo di tempo prestabilito annunciato pubblicamente.

La partita ultima che si sta giocando per l'accesso al vaccino che, congiuntamente a terapie efficaci e strumenti diagnostici adeguati, resta essenziale per contenere e sconfiggere il virus, si sta rivelando complessa e iniqua. A oggi oltre 234,1 milioni di dosi sono state somministrate in tutto il

mondo pari a 3,1 dosi ogni 100 individui. Di queste il 75% sono concentrate in soli 10 paesi mentre la maggior parte dei paesi a medio e basso reddito sono rimasti sostanzialmente esclusi da questa prima fase della campagna vaccinale.

L'attuale pandemia ha sottolineato con grande evidenza la centralità dell'intervento pubblico, coordinato anche a livello internazionale, nel campo della ricerca e in tutto ciò che concerne la tutela della salute. Prodotti innovativi sono spesso il risultato di un impegno collettivo di enti pubblici, filantropici e privati che includono ricercatori, finanziatori, medici e pazienti, il cui risultato finale deve essere reso disponibile e accessibile a tutti quanti ne abbiano bisogno. Il ruolo dello Stato resta determinante per riequilibrare il disallineamento con l'interesse pubblico. Non a caso nei primi giorni di complessità e incertezza della pandemia, i parlamenti di Olanda, Germania, Israele, Cile ed Ecuador hanno adottato risoluzioni in cui si dichiara che l'epidemia globale di coronavirus giustifica l'uso di licenze obbligatorie per facilitare l'accesso a vaccini, farmaci e test diagnostici.

La proposta di India e Sudafrica presentata all'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) il 2 ottobre 2020 con cui si chiede una deroga ai brevetti e ad altri diritti di proprietà intellettuale su farmaci, vaccini, strumenti diagnostici e dispositivi di protezione individuale per tutta la durata della pandemia, muove da questi spunti e va oltre, puntando a concepire misure agili e globali di risposta a una situazione straordinaria. Molti paesi del mondo con competenze e capacità tecnologiche per produrre localmente vaccini contro il Covid-19 potrebbero giovarsene aumentando la produzione e rendendo più rapida la loro somministrazione. L'Italia potrebbe trarne un enorme beneficio producendo vaccini contro il Covid-19 autorizzati dalle agenzie regolatorie anche nella prospettiva di ulteriori cicli di vaccinazione negli anni a venire. L'esportazione verso paesi senza alcuna capacità produttiva deve essere considerata.

Tutto ciò premesso, alla luce di tutto questo e consapevole dell'importanza della salute come diritto fondamentale dell'importanza che anche il Governo italiano si impegni,

### **il Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige impegna la Giunta regionale**

1. a prendere posizione pubblicamente e in ogni sede istituzionale nel senso indicato dalla presente mozione;
2. a trasmettere la presente mozione al Governo nazionale perché si impegni ad adottare tutte le azioni politiche possibili in tutte le sedi al fine di:
  - operare ogni sforzo nell'ambito dell'Unione europea, del G20 di cui ha la presidenza e dell'OMC per garantire la tutela della salute al di sopra di ogni protezione della proprietà intellettuale e per aiutare a rimuovere gli ostacoli e l'ostilità all'iniziativa di India e Sudafrica;
  - dotarsi degli strumenti normativi necessari per la piena ed effettiva attuazione di tutte le flessibilità (licenze obbligatorie, importazioni parallele) previste anche negli articoli 30 e 31 degli accordi TRIPS sulla proprietà intellettuale affinché vaccini e farmaci con potenziale trattamento per Covid-19 possano essere prodotti su ampia scala ed eventualmente esportati verso paesi senza alcuna capacità produttiva. In particolare, deve essere consentita la produzione di farmaci equivalenti, l'importazione e l'esportazione di questi farmaci senza limitare, se necessario, le licenze obbligatorie al solo mercato interno del paese dove avviene la produzione;
  - rendere i vaccini economicamente accessibili, consentendo una produzione su larga scala per soddisfare la domanda globale. È auspicabile il ricorso a meccanismi di sospensione

brevettuale e controllo di prezzi per impedire che l'esclusiva della proprietà intellettuale ne ostacoli l'accesso. La capacità produttiva dovrebbe idealmente essere diffusa in tutto il mondo per mitigare il rischio di spinte nazionalistiche;

- favorire e promuovere la condivisione trasparente dei saperi, delle informazioni sulle proprietà intellettuali esistenti, dei dati relativi alle sperimentazioni cliniche e dei contributi ricevuti nella fase di Ricerca e Sviluppo, elementi fondamentali per accelerare il progresso scientifico, per proteggere la salute pubblica comune e per favorire un accesso sostenibile al vaccino.

F.to: I CONSIGLIERI REGIONALI

Ugo ROSSI

Paola DEMAGRI

Michele DALLAPICCOLA



# CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2021

Trient, 21. April 2021

Prot. Nr. 1482/2.10-2021-9 RegRat

An den Präsidenten  
des Regionalrates  
im Hause

## BESCHLUSSANTRAG Nr. 31/XVI

### **DER WELTWEITE ZUGANG ZU DEN IMPFUNGSTOFFEN IST NICHT NUR EINE FRAGE DER GERECHTIGKEIT, SONDERN AUCH DER GLOBALEN ÖFFENTLICHEN GESUNDHEIT**

Die meisten Länder mit mittlerem und niedrigem Einkommen wurden de facto von der ersten Phase der laufenden Impfstoffkampagne ausgeschlossen: Weltweit sind 75 Prozent der Impfstoffe in nur 10 Ländern verabreicht worden, während viele andere Länder nicht eine einzige Dosis erhalten haben. Mit der Freigabe der Patente und der anderen geistigen Eigentumsrechte könnten viele Länder auf der ganzen Welt, die über das Fachwissen und die Technologie zur Herstellung von Covid-19-Impfstoffen vor Ort verfügen, die Produktion erhöhen und damit deren Verabreichung vorantreiben.

Bis dato wurde der Vorschlag zur Freigabe der Patente von Hunderten Organisationen der Zivilgesellschaft auf der ganzen Welt unterstützt und von zahlreichen internationalen Gremien begrüßt, wie der Weltgesundheitsorganisation WHO, des Gemeinsamen Programms der Vereinten Nationen für HIV/AIDS (UNAIDS), der Drugs for Neglected Diseases Initiative (DNDI), South Centre, Unitaid und Third World Network.

Jüngst haben mehr als 115 Mitglieder des Europäischen Parlaments die Europäische Kommission und den Europäischen Rat aufgerufen, sich der vorgeschlagenen Freigabe von Patenten nicht zu widersetzen.

Mehr als 100 Staatsoberhäupter, ehemalige Staats- und Regierungschefs, Nobelpreisträger und Schauspieler haben einen Appell unterzeichnet, der vom Friedensnobelpreisträger Muhammad Yunus ausgegangen ist, auf dass „Regierungen, Stiftungen, Philanthropen und Sozialunternehmen sich einsetzen, dass die Impfstoffe weltweit kostenlos verteilt werden.“.

„Wir ersuchen alle sozialen, politischen und im Gesundheitswesen tätigen Organisationen, ihre kollektive Verantwortung für den Schutz aller schutzbedürftigen Personen ohne jegliche Diskriminierung aufgrund von Armut, Geschlecht, Krankheit, Autonomieverlust, Gesundheitszustand oder Alter zu bekräftigen.“.

Die Unterzeichner rufen die Weltgesundheitsorganisation auf, einen globalen Aktionsplan für den Covid-19-Impfstoff auszuarbeiten und fordern sie auf, ein internationales Komitee einzusetzen, das

für die Überwachung der Impfstoff-Forschung zuständig ist, um innerhalb einer öffentlich bekanntzugebenden Frist allen Ländern und Menschen einen gleichberechtigten Zugang zum Impfstoff zu gewährleisten.

Der Zugang zum Impfstoff, der zusammen mit wirksamen und angemessenen Diagnose- und Therapieinstrumenten nach wie vor unerlässlich ist, um das Virus einzudämmen und zu besiegen, erweist sich derzeit als sehr komplex und ungerecht. Bis heute wurden weltweit über 234,1 Millionen Dosen verabreicht, was 3,1 Dosen pro 100 Personen ausmacht. 75% davon gingen an nur 10 Länder, während die meisten Länder mit mittlerem und niedrigem Einkommen von dieser ersten Phase der Impfstoffkampagne weitgehend ausgeschlossen wurden.

Die aktuelle Pandemie hat die zentrale Bedeutung der öffentlichen Intervention, die auch auf internationaler Ebene zu koordinieren ist, im Bereich der Forschung und in den mit dem Gesundheitsschutz zusammenhängenden Bereichen hervorgehoben. Innovative Produkte sind oft das Ergebnis einer kollektiven Anstrengung von öffentlichen, philanthropischen oder privaten Einrichtungen, zu denen Forscher, Sponsoren, Ärzte und Patienten gehören, und sollten letztendlich allen zur Verfügung gestellt und zugänglich gemacht werden. Die Rolle des Staates bleibt entscheidend, um das Missverhältnis zum öffentlichen Interesse auszugleichen. Es ist kein Zufall, dass in den ersten Tagen der Pandemie, als noch Unklarheit und Ungewissheit herrschte, die Parlamente der Niederlande, Deutschlands, Israels und Ecuadors Entschließungen verabschiedeten, in denen sie hervorhoben, dass die globale, durch Corona-Virus verursachte Pandemie den Einsatz von Zwangslizenzen rechtfertigt, um den Zugang zu Impfstoffen, Medikamenten und diagnostischen Test zu erleichtern.

Der von Indien und Südafrika der Welthandelsorganisation WTO am 2. Oktober 2020 unterbreitet e Vorschlag, der einen Verzicht auf Patente und andere geistige Eigentumsrechte an Medikamenten, Impfstoffen, diagnostischen Instrumenten und Schutzausrüstungen für die Dauer der Pandemie fordert, geht von diesen Erwägungen aus und geht sogar darüber hinaus, um schnelle und globale Maßnahmen als Antwort auf diese außerordentliche Situation zu finden. Viele Länder der Welt, die über die technologische Kapazität und das Know-how verfügen, Covid-19-Impfstoffe vor Ort zu produzieren, könnten die Produktion erhöhen und somit die Verabreichung beschleunigen. Italien könnte durch die Herstellung von Covid-19-Impfstoffen, die von den Zulassungsbehörden genehmigt werden, enorm profitieren, auch im Hinblick auf weitere Impfstoffzyklen in den kommenden Jahren. Auch ist der Export in Länder ohne Produktionsmöglichkeiten zu berücksichtigen.

In Anbetracht dessen und im Bewusstsein, dass die Gesundheit ein Grundrecht darstellt und es als wichtig angesehen wird, dass sich auch die italienische Regierung einsetzt,

**verpflichtet der Regionalrat Trentino-Südtirol  
die Regionalregierung,**

1. öffentlich Stellung zu nehmen und bei allen Institutionen im Sinne dieses Beschlussantrages vorstellig zu werden;
2. der italienischen Regierung diesen Beschlussantrag zu übermitteln, damit diese sich verpflichtet, alle möglichen politischen Maßnahmen bei allen Institutionen voranzutreiben, um
  - innerhalb der Europäischen Union, der G20-Gruppe, deren Vorsitz sie führt, und der WTO alle Anstrengungen zu unternehmen, um den Schutz der Gesundheit über den Schutz des geistigen Eigentums zu stellen und dazu beizutragen, die Hindernisse und Ablehnung gegenüber der Initiative Indiens und Südafrikas zu beseitigen;

- die notwendigen gesetzlichen Bestimmungen einzuführen, um alle in den Artikeln 30 und 31 des TRIPS-Abkommens über geistiges Eigentum vorgesehenen flexiblen Maßnahmen (Zwangslizenzen, parallele Einfuhr) vollständig und wirksam umzusetzen, damit Impfstoffe und Medikamente zur potentiellen Behandlung von Covid-10 im größeren Umfang hergestellt und eventuell in Länder ohne Produktionsmöglichkeiten exportiert werden können. Insbesondere muss die Herstellung gleichwertiger Medikamente sowie der Import und Export dieser Medikamente gewährleistet werden, ohne die Zwangslizenzen gegebenenfalls nur auf den Binnenmarkt des Landes zu beschränken, in dem die Herstellung erfolgt;
- Impfstoffe erschwinglich zu machen, um eine Produktion in großem Maßstab zu ermöglichen, die den weltweiten Bedarf zu decken vermag. Der Einsatz von Patentaussetzungs- und Preiskontrollmechanismen ist daher wünschenswert, um zu verhindern, dass die ausschließlichen Rechte auf das geistige Eigentum den Zugang behindern. Die Produktionskapazitäten sollten über die ganze Welt verteilt sein, um das Risiko von nationalistischen Übergriffen auszuschließen;
- Den transparenten Austausch von Wissen, Informationen über das bestehende geistige Eigentum und die klinischen Forschungsdaten sowie die Verteilung der in der Forschungs- und Entwicklungsphase erhaltenen Beiträge zu fördern und zu erleichtern, da dieser für die Beschleunigung des wissenschaftlichen Fortschritts, den Schutz der öffentlichen Gesundheit und die Förderung des nachhaltigen Zugangs zu den Impfstoffen von grundlegender Bedeutung ist.

GEZ.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN  
Ugo ROSSI  
Paola DEMAGRI  
Michele DALLAPICCOLA